

22 maggio 2016 – **La Gazzetta di Bari, pag. 1 – *Tartufi, prima multa nel parco della Murgia***

TARTUFI PRIMA MULTA NEL PARCO DELLA MURGIA

di MARINA DIMATTIA

La caccia all'oro bianco miete le prime vittime. Da una parte, intenditori muniti di cani e vanghetto al limite della legalità, dall'altra il Corpo forestale dello Stato, in attività di perlustrazione.

Ad aprire la scorpacciata di multe primaverili per razzia del bianchetto (o marzuolo), è stata una comitiva dalla cadenza mista; dopo qualche messaggio scambiato sul web tra un gruppetto di toscani e alcuni tartufai baresi, l'appuntamento per il colpaccio di «pepite» è stato fissato nel parco dell'Alta Murgia, zona parecchio fertile e per questo privilegiata da numerosi raccoglitori. Ma a loro, il comando della sta-

zione forestale Parco di Gravina ha inflitto una sanzione da 860 euro che sarà incassata dalla Città Metropolitana, per ricerca e raccolta di tartufi senza l'apposito tesserino di idoneità rilasciato dall'ex Provincia.

Ad avere la peggio è stato, invece, un uomo di mezza età che, sempre all'interno del parco, andava alla ricerca munito di inconfondibili attrezzi del mestiere, incluso un quattro zampe dal fiuto iperaddestrato, ma privo di qualsivoglia autorizzazione. Difficile ipotizzare che stesse ascoltando i rumori della natura! E allora, doppia sanzione per il malcapitato. Oltre al gruzzoletto da pagare alla Città Metropolitana, lo sventurato è risultato essere

il primo trasgressore beccato senza neppure il permesso concesso dall'Ente Parco per la caccia ai funghi ipogei nell'immenso polmone protetto, come previsto anche dalla legge regionale 8 del 2015. (entro il 20 settembre gli organismi di gestione dei parchi nazionali e regionali rilasciano un numero massimo di autorizzazioni, rinnovabili annualmente).

A carico dell'uomo, quindi, anche un importo da 51,64 Euro da versare direttamente sul conto corrente del Parco. Inaugurando la stagione del rapporto diretto tra Parco dell'Alta Murgia e tartufai.